

SCUOLA MEDIA STATALE "R. MONTECUCCOLI"



**PIANO DI EMERGENZA E DI
EVACUAZIONE**

a. s. 2012/13

INTRODUZIONE

Premessa.

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono verificare situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali.

Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché, coinvolgendo un gran numero di persone, non consente il controllo della situazione creatasi e rende difficili eventuali operazioni di soccorso.

Per prevenire tale situazione il D.M. 26/08/1992 *“Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”* all’art. 12.0 prevede che per ogni edificio scolastico deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell’anno scolastico.

Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell’edificio scolastico.

Il piano di emergenza è soggetto ad aggiornamento annuale in rapporto alla variazione delle presenze effettive ed alla loro distribuzione e deve essere aggiornato ogni qualvolta si modifichino in modo significativo le condizioni di esercizio sulle quali è stato impostato.

Riferimenti Legislativi.

I criteri generali relativi alla gestione delle emergenze si ritrovano nel D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.: l’art. 43 riporta le disposizioni generali, l’art. 45 è relativo al primo soccorso e rimanda al D.M. 388/2003 (Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell’articolo 15, comma 3 del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni), l’art. 46 riguarda la prevenzione incendi e rimanda alle disposizioni del D.M. 10/03/1998. La normativa relativa ai criteri generali di sicurezza antincendio ed alla gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro prevede espressamente la redazione del piano di emergenza nei casi specifici indicati dalla legge stessa.

Un’altra normativa a cui si è fatto riferimento nella presente relazione è il D.P.R. 01/08/2011 n. 151 che include l’elenco di attività soggette al rilascio del C.P.I.

Obiettivi

Lo "scopo" del piano di emergenza, in accordo con le disposizioni normative facenti capo al D. Lgs. 81/2008 e s.m.e i. (obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto) e al D.M. 10 marzo 1998, è quello di gestire le risorse umane e strumentali disponibili in caso di emergenza in modo da limitare le conseguenze di danno per le persone ed i beni. In caso di emergenza il contributo di tutti è indispensabile per consentire un intervento efficace, senza ostacolare o ritardare, anche involontariamente, l'azione dei soccorsi. La rapidità con la quale viene segnalato il pericolo è fondamentale per il successo dell'intervento e la messa in sicurezza delle persone, in particolare dei bambini e delle cose.

Lo scopo principale del piano di emergenza è quello di contribuire all'incolumità dei bambini, dei dipendenti e di tutte le altre persone presenti all'interno del plesso scolastico, rappresentate soprattutto da genitori e accompagnatori, nonché alla conservazione dei beni e delle attrezzature. E' uno strumento che consente al personale di affrontare con più sicurezza, determinazione ed efficacia un evento indesiderato. Si ricordi che la priorità è sempre il salvataggio delle persone e non degli ambienti o delle attrezzature.

Gli obiettivi della gestione dell'emergenza sono, in particolare, quelli di:

- affrontare l'emergenza al suo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per salvare e proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dei locali;
- diramare correttamente l'allarme;
- prevenire o limitare i danni all'ambiente, agli impianti, agli arredi ed alle altre proprietà;
- definire i compiti di ognuno durante la fase di pericolo;
- coordinare gli interventi del personale di tutta la scuola, in modo da definire i comportamenti e le azioni da attuare per salvaguardare l'incolumità degli operatori scolastici e quella dei bambini di cui gli addetti sono responsabili o che si trovano nelle aree limitrofe;
- stabilire le priorità di intervento: soccorsi alle persone, attivazione degli impianti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze;

- intervenire, dove necessario, con le risorse a disposizione (es. materiale di pronto soccorso sanitario, attrezzature antincendio presenti) e con l'attivazione degli impianti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze;
- assistere i soccorsi esterni e coordinare l'intervento interno con quello dei mezzi esterni alla struttura;
- stabilire le operazioni di ripartenza delle attività al termine della fase di emergenza.

I casi di incidenti che eventualmente potranno interessare il plesso scolastico verranno registrati.

Eventi che possono richiedere l'evacuazione dell'edificio

Gli eventi che possono richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente i seguenti:

- Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (magazzini, laboratori, centrali termiche, biblioteche, archivi, ecc.)
- Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico
- Terremoto
- Crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui
- Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi
- Inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno
- Fenomeni idrogeologici (frane o alluvioni).

Tipologia e classificazione delle emergenze

Le emergenze ipotizzabili si possono classificare nelle seguenti tipologie:

- ✓ emergenze esterne di origine antropica, quali ad esempio un incidente esterno con sprigionamento di sostanze tossiche e/o infiammabili;
- ✓ emergenze esterne dovute a fenomeni meteorologici o naturali, quali ad esempio trombe d'aria, terremoti, fulmini etc.
- ✓ emergenze interne dovute a fenomeni infortunistici dei lavoratori, di bambini o di terzi all'interno dei locali;
- ✓ emergenze interne dovute a incendio, esplosione, crollo di strutture;
- ✓ emergenze operative interne dovute a rotture improvvise di attrezzature o impianti, mancanza di energia elettrica, scoppio di tubazioni, dispersione di gas metano o di eventuali liquidi infiammabili.

La classificazione delle emergenze in funzione della loro gravità viene effettuata per consentire un adeguato livello di attivazione in funzione delle effettive necessità conseguenti all'evento verificatosi. In questo modo sarà possibile disporre al meglio per ogni livello di emergenza le forze umane e le procedure atte a far fronte all'incidente evitando blocchi totali dell'attività, se non in caso di effettiva necessità, garantendo al contempo la tutela e la salvaguardia dei bambini, dei lavoratori, dei beni materiali e dell'ambiente.

Vengono individuati i seguenti livelli di emergenza:

Emergenza livello 1	Incidenti a cui possono far fronte autonomamente i lavoratori
Non si dà luogo ad alcun segnale di allarme. La situazione di emergenza viene risolta con l'intervento dei lavoratori (educatori, docenti, collaboratori) presenti nel luogo dove sorge l'emergenza, senza l'obbligo di intervento di specifici addetti alla sicurezza che devono, comunque, essere informati dell'evento. Deve essere compilato rapporto scritto dell'evento verificatosi.	

Emergenza livello 2	Incidenti che richiedono l'intervento degli addetti alle emergenze, la richiesta di intervento esterno e l'eventuale evacuazione parziale della zona interessata al sinistro (piano o comparto) o la sola preparazione all'emergenza 3 senza evacuazione generale.
Deve essere emanato il segnale di preallarme (tipico dell'emergenza 2). Si mettono in atto le procedure previste dal piano per le specifiche emergenze con l'intervento del personale addestrato, si chiede l'intervento degli aiuti esterni alla struttura, si allontanano i bambini e le persone presenti nella zona oggetto dell'emergenza. Se la situazione diventa incontrollabile si passa al successivo livello ordinando l'evacuazione dell'intera struttura.	
Convenzione per il segnale di livello 2 (allarme localizzato): ALLARME DIRAMATO A VOCE O CON ATTIVAZIONE DI PREALLARME EVACUAZIONE O A SEGUITO DI RILEVAZIONE AUTOMATICA DI ALLARME	

Emergenza di livello 3	Incidenti che richiedono non solo l'intervento degli addetti alle emergenze, ma anche il massiccio intervento esterno e l'evacuazione totale della struttura. Quest'ultima fase, definibile di emergenza incontrollabile, consiste nella disattivazione generale degli impianti e nella messa in sicurezza di tutti i presenti, non essendo possibile richiedere ai lavoratori di affrontare rischi elevati per la loro incolumità.
Si attiva il segnale di evacuazione. Si richiede l'intervento degli aiuti esterni. Si disattivano tutti gli impianti presenti nella struttura e si procede con l'evacuazione di tutto il personale presente.	
Convenzione per il segnale di livello 3 (allarme generale- evacuazione totale): SUONO CONTINUO DELL'ALLARME SONORO ATTIVATO MEDIANTE USO DEI PULSANTI DI ATTIVAZIONE DELL'EVACUAZIONE GENERALE	

Conclusione dell'emergenza

Il coordinatore dell'emergenza decreterà la fine dell'emergenza quando l'emergenza sarà conclusa e le condizioni di sicurezza generali saranno state ripristinate.

Coordinatori dell'emergenza

DATORE DI LAVORO

(Dirigente Scolastico):

DOTT.SSA POGGIOLI ROSSANA

PREPOSTO:

PROF. CLAUDIO BIAGINI

DIRIGENTE (D.S.G.A.):

SIG. VELOTTI LUIGI

INIZIATIVE DA ATTIVARSI

Gli addetti all'emergenza hanno il compito di svolgere opera di informazione su:

- Problematiche relative alle situazioni di emergenza
- Comportamenti da tenere in caso di pericolo e di conseguente diffusione dell'ordine di evacuazione
- Caratteristiche e dislocazione delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza
- Dislocazione ed uso dei mezzi antincendio

Si attivano le seguenti iniziative:

- ◆ Lezioni dirette nelle classi prime sulle procedure di emergenza con visita guidata all'interno dell'edificio
- ◆ Interventi formativi ed informativi in tutte le classi
- ◆ Incontri formativi con gli studenti apri fila, serra fila ed aiuto disabili
- ◆ Formazione ed informazione ai docenti ed al personale non docente
- ◆ Realizzazione e sistemazione della cartografia con indicazione delle vie di esodo
- ◆ Organizzazione e valutazione delle prove di evacuazione.

All'interno dei locali possono avere luogo varie e diverse situazioni di emergenza.

Nell'ambito dell'attività di informazione – formazione al personale si ritiene importante la ripetizione periodica di esercitazioni pratiche anche al fine di raggiungere nei bambini una certa confidenza dei gesti previsti nelle fasi critiche.

Ai sensi del D.M. 26/08/1992 sono previste due esercitazioni all'anno che verranno effettuate una all'inizio ed una alla fine dell'anno scolastico. La prova dovrà servire a testare la funzionalità del piano ed a familiarizzare con un'eventuale situazione di emergenza.

Durante la preliminare fase di informazione – formazione rivolta agli operatori vengono approfondite le procedure di emergenza, la conoscenza della segnaletica di sicurezza, dei compiti ed incarichi assegnati e delle modalità di comportamento in caso di emergenza.

Al termine della simulazione pratica di emergenza con evacuazione parziale o totale, ci sarà la discussione finale delle problematiche emerse durante la prova e l'analisi dei risultati che verranno, poi, riportati nel verbale della prova.

Nel presente piano vengono prese in considerazione le emergenze di più probabile accadimento. Per ogni caso di emergenza sono stati stabiliti i comportamenti da adottare sia a carico del personale dipendente che a carico degli addetti alle emergenze.

E' individuato un coordinatore dell'emergenza, le cui funzioni consistono nel coordinare per intero l'evento imprevisto distribuendo compiti finalizzati alla cessazione e risoluzione dell'emergenza ai componenti della squadra di emergenza e/o agli altri lavoratori, verificandone l'efficacia.

Sarà compito specifico del coordinatore dell'emergenza in caso di evacuazione della struttura, procurarsi un elenco dei lavoratori e dei bambini presenti al momento dell'emergenza, compresi, se possibile, gli eventuali visitatori esterni.

Tutti gli addetti antincendio hanno sia compiti di prevenzione che compiti di intervento.

Prevenire significa aver applicato e applicare tutte le disposizioni utili per evitare che si verifichino le condizioni necessarie per l'accadimento dell'incidente.

Fra i compiti di prevenzione ricordiamo il mantenimento di idonee condizioni di esercizio per prevenire il verificarsi di principi di incendio ed il controllo dell'attuazione di procedure e comportamenti previsti, anche se tutto il personale che opera presso la struttura deve collaborare nella prevenzione incendi.

All'interno del presente Piano di Emergenza viene indicato l'elenco degli addetti alle emergenze individuati per il plesso scolastico. Gli addetti alle emergenze hanno il preciso compito di intervenire immediatamente alla risoluzione del problema individuato direttamente o segnalato da altri, secondo i comportamenti e le indicazioni fornite. Nel caso la situazione di emergenza venga risolta rapidamente o interessi un'area limitata è consigliabile non diffondere l'allarme al resto dell'edificio per non creare inutili preoccupazioni. Se, in caso contrario, la situazione di emergenza risulta più generalizzata e ci si rende conto che potrebbe coinvolgere anche i locali adiacenti, occorre garantire la corretta diramazione delle opportune segnalazioni avvalendosi degli impianti di allarme e, se possibile, anche avvertendo direttamente gli addetti alle emergenze e le altre persone presenti della situazione di pericolo. La situazione di emergenza generalizzata dovrà, quindi, avvenire in stretto coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.

N.B.: Per una più proficua e corretta gestione dell'emergenza, sono stati coinvolti nelle iniziative da mettere in atto, sia l'Amministrazione Comunale che la Protezione Civile e sono state concordati metodi e procedure da attivarsi al fine di limitare le conseguenze di danno per le persone ed i beni.

CONTENUTO PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza è formato dalle seguenti schede ed elaborati grafici:

➤ **SCHEDA 1 - CARATTERISTICHE GENERALI :**

contiene i dati tecnici dell'edificio scolastico.

➤ **SCHEDA 2 - POPOLAZIONE ESISTENTE :**

contiene i dati relativi alla popolazione presente all'interno dell'edificio scolastico totali e suddivisi per piani.

➤ **SCHEDA 3 - VIE DI ESODO ED USCITE DI SICUREZZA :**

contiene l'elenco delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza con indicazione delle persone e dei locali che ne usufruiscono.

➤ **SCHEDA 4 - ORDINE DI EVACUAZIONE E SEGNALE ALLARME:**

contiene i nomi di coloro che hanno il compito di emanare e di diffondere l'ordine di evacuazione ed il tipo di segnale di allarme utilizzato.

➤ **SCHEDA 5 - CHIAMATA DI SOCCORSO :**

contiene i nomi di coloro che sono incaricati di effettuare le chiamate di soccorso; sono riportati i numeri telefonici delle strutture da attivare ed uno schema per fornire informazioni.

➤ **SCHEDA 6 - ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO :**

contiene le istruzioni e le norme di comportamento da rispettare in caso di emergenza; è riportato il modulo da apporre all'interno di ogni aula.

➤ **SCHEDA 7 - MODALITA' OPERATIVE :**

contiene le procedure da seguire in caso di emergenza da parte delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico; è riportato il modulo di evacuazione da tenere all'interno del registro di classe.

➤ **SCHEDA 8 - ASSEGNAZIONE INCARICHI:**

contiene i nomi del personale addetto al controllo delle operazioni di evacuazione ed al controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita, del personale addetto al controllo periodico dei mezzi antincendio e del personale addetto all'interruzione delle erogazioni.

➤ **SCHEDA 9 – MODALITA' DI GESTIONE DEI PRINCIPALI CASI DI EMERGENZA:**

contiene l'elenco dei comportamenti da adottare nei principali casi di emergenza, in particolare :

- A. Incendio
- B. Infortunio o primo soccorso
- C. Mancanza di energia elettrica in assenza di sufficiente illuminazione naturale
- D. Terremoto
- E. Allagamento, alluvione, danno da acqua in genere
- F. Folgorazione.

➤ **SCHEDA 10 – USO DELL'ESTINTORE:**

contiene le modalità per un corretto uso dell'estintore.

➤ **SCHEDA 11 – CONTENUTO PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO:**

riporta il contenuto della cassetta di primo soccorso e del pacchetto di medicazione.

➤ ELABORATI GRAFICI :

il piano è corredato della seguente cartografia:

1. Planimetria dell'area con ubicazione dell'edificio scolastico ed individuazione delle zone di raccolta.
2. Pianta dell'edificio scolastico con indicazione delle destinazioni d'uso e della capienza massima dei locali.
3. Pianta dell'edificio scolastico con indicati i luoghi a particolare rischio di incendio o comunque in cui possono verificarsi situazioni di pericolo (laboratori, aule speciali, biblioteche, archivi, centrale termica, ripostigli, magazzini).
4. Pianta dell'edificio scolastico con indicazione delle scale e delle uscite di sicurezza.
5. Pianta dell'edificio scolastico con indicazione delle attrezzature antincendio.
6. Pianta dell'edificio scolastico con indicazione delle strutture portanti.

Fanno parte integrante del presente piano di emergenza anche i sotto elencati documenti:

1. Nomine incarichi assegnati;
2. Registro Infortuni;
3. Registro verbali delle attività svolte in materia di sicurezza;
4. Registro controlli periodici dei mezzi antincendio;
5. Registro controlli periodici degli impianti elettrici e di messa a terra e della C.T.;
6. Nomine "Apri fila" e "Chiudi fila";
7. Verbali prove di evacuazione.

SCHEDA 1 - CARATTERISTICHE

GENERALI

<u>Numero di presenze contemporanee:</u>	580
<u>Strutture portanti verticali:</u>	Muratura di laterizio Muratura in c.c.a. Pilastrini in c.c.a.
<u>Strutture portanti orizzontali:</u>	Solai in latero - cemento Travi in c.c.a.
<u>Superfici :</u>	
- Piano seminterrato:	MQ. 736,98
- Piano terra:	MQ. 810,44
- Piano primo:	MQ. 1.512,76
- Piano secondo:	MQ. 1.518,68
- Palestra "Anna Ascari":	MQ. 441,39
- Centrale Termica:	MQ. 17,50
- Sottocentrale - Locale Pompe:	MQ. 80,59
TOTALE:	MQ. 5.118,34
<u>Numero dei piani fuori terra:</u>	3
<u>Altezze massime in gronda:</u>	
- Edificio scolastico:	ML. 11,50
- Palestra "Anna Ascari":	ML. 6,40
<u>Impianto protezione scariche atmosferiche:</u>	NO (si sottolinea che l'edificio risulta autoprotetto come documentato dalle verifiche commissionate dall'Amministrazione Comunale ad organi competenti).
<u>Mezzi di estinzione degli incendi :</u>	
- Attacchi motopompe:	SI'
- Rete di idranti:	SI'
- Estintori:	SI'
<u>Alimentazione centrale termica :</u>	GAS METANO

SCHEDA 2 - POPOLAZIONE

Totale:	n° 580
Dirigente Scolastico:	n° 1
Personale docente:	n° 49
Personale di segreteria:	n° 4
Collaboratori scolastici:	n° 8
Studenti:	n° 518

N.B.: si evidenzia che al di fuori del normale orario didattico, ossia nel pomeriggio e nelle ore serali, all'interno del plesso scolastico si svolge anche il corso serale al quale risultano iscritti 258 studenti, ma che viene frequentato effettivamente solamente da 120 di questi.

Presenze ai piani

N.B.:

1. Il numero di presenze ai piani è stato ricavato considerando gli studenti all'interno delle relative classi di appartenenza, ritenendo per cui le varie aule speciali, la palestra, la sala riunioni e la mensa vuote.
2. Non si riporta il n° di presenze al piano seminterrato in quanto a detto livello risulta dislocata solamente una palestra con i relativi locali di servizio per cui ne consegue un affollamento variabile a seconda dell'orario didattico.
3. Non si riporta il n° di presenze al piano terra in quanto a detto livello risultano dislocate solamente aule speciali, l'aula magna e la mensa con i relativi locali di servizio per cui ne consegue un affollamento variabile a seconda dell'orario didattico.
4. Non si riporta il n° di presenze nella palestra "Anna Ascari" in quanto l'affollamento risulta variabile a seconda dell'orario didattico.

Piano primo

Dirigente Scolastico:	n° 1
Personale di segreteria:	n° 4
Collaboratori scolastici:	n° 5
Personale docente:	n° 12
Studenti:	n° 244
Totale piano primo:	n° 266

Piano secondo

Collaboratori scolastici:	n° 3
Personale docente:	n° 10
Studenti:	n° 265
Totale piano secondo:	n° 278

Massimo affollamento ai piani

Il massimo affollamento ai piani è stato ricavato facendo queste considerazioni:

- aule speciali occupate per il 50%;
- personale docente presente all'interno dell'aula insegnanti pari a n° 7;
- affollamento aula magna pari n° 99 persone;
- affollamento mensa pari a n° 110 persone;
- palestre occupate da 2 classi alla presenza di n° 2 docenti.

Piano seminterrato

Personale docente:	n° 2
Collaboratori scolastici:	n° 1
Studenti:	n° 50
Massimo piano seminterrato:	n° 53

Piano terra (il massimo affollamento si ha durante l'utilizzo dell'aula magna)

Addetti alla distribuzione pasti:	n° 2
Personale docente:	n° 4
Collaboratori scolastici:	n° 2
Studenti:	n° 110
Massimo piano terra:	n° 118

Piano primo

Preside:	n° 1
Personale di segreteria:	n° 5
Collaboratori scolastici:	n° 5
Personale docente:	n° 17
Studenti:	n° 251
Massimo piano primo:	n° 279

Piano secondo

Collaboratori scolastici: n° 3
Personale docente: n° 11 + 3
Studenti: n° 265 + 75
Massimo piano secondo: n° 357

Massimo affollamento palestra "Anna Ascari"

Personale docente: n° 2
Collaboratori scolastici: n° 1
Studenti: n° 50
Massimo piano seminterrato: n° 53

SCHEDA 3 - VIE DI ESODO, USCITE DI SICUREZZA, LUOGO DI RITROVO

Uscita di emergenza n° 8

PIANO SECONDO (attraverso scala di emergenza n° 3)

(aula 203, aula 202, aula 206, aula 207)

N° 104

TOTALE

N° 104

Uscita di emergenza n° 8A

PIANO PRIMO (attraverso scala di emergenza n° 3)

(zona presidenza e segreteria, aula 107,

aula 108, aula 109)

N° 81

TOTALE

N° 81

Uscita di emergenza n° 6

PIANO TERRA

(aula magna)

N° 99

TOTALE

N° 99

Uscite di emergenza n° 9 e n° 10

PIANO TERRA

Mensa

N° 110

TOTALE

N° 110

Scala di emergenza n° 1

PIANO SECONDO (attraverso scala di emergenza n° 5)

(aula 212, aula 213, aula 214, aula 225)

N° 104

PIANO TERRA

(aula scienze, aula artistica)

N° 52

TOTALE

N° 156

Scala di emergenza n° 2

PIANO PRIMO (attraverso scala di emergenza n° 5)

(aula 114, aula 115, aula 116, aula lettura)

N° 177

TOTALE

N° 177

Scala di emergenza n° 4

PIANO SECONDO

(aula 208, aula 209, aula 211)

N° 69

PIANO PRIMO

(aula insegnanti, spogliatoio)

N° 10

TOTALE

N° 79

Uscita di emergenza n° 12

PIANO SECONDO (attraverso scala di emergenza n° 5)

(aula artistica, aula linguistico – multimediale,

aula musica, aula video, aula azzurra, aula computer)

N° 78

PIANO PRIMO

(aula 123, aula 120, aula 119, aula 118)

N° 104

TOTALE

N° 182

Scale di emergenza n° 6 e n° 7

PIANO PRIMO

(tribune a servizio della palestra "A. Ascari")

N° 99

TOTALE

N° 99

Uscita di emergenza n° 1

PIANO SEMINTERRATO

(palestra e locali accessori)

N° 188

TOTALE

N° 188

Uscite di emergenza n° 2, n° 3, n° 4 e n° 5

PIANO TERRA

(palestra "A. Ascari" e locali accessori)

N° 180

TOTALE

N° 180

Uscita di emergenza n° 7

PIANO TERRA

(aula tecnica)

N° 26

TOTALE

N° 26

LUOGO DI RITROVO

(Luogo in cui, al segnale di convenuto, gli addetti all'emergenza di piano ed i responsabili generali dell'emergenza si ritrovano per coordinare gli interventi):

UFFICIO DIRIGENTE SCOLASTICO

SCHEDA 4 - ORDINE DI
EVACUAZIONE
E SEGNALE DI ALLARME

Emanazione e diffusione ordine di evacuazione:

- I. DATORE DI LAVORO (DIRIGENTE SCOLASTICO)
- II. PREPOSTO
- III. SIG. LUIGI VELOTTI (D.S.G.A.)
- IV. SIG.RA ANNA MARIA TONI

Segnale di allarme:

EVACUAZIONE:

UNO SQUILLO PROLUNGATO ACCOMPAGNATO DA INDICAZIONI DIFFUSE
TRAMITE ALTOPARLANTE

TERREMOTO:

TRE SQUILLI INTERMITTENTI ACCOMPAGNATI DA INDICAZIONI DIFFUSE
TRAMITE ALTOPARLANTE

SCHEDA 5 - CHIAMATA DI

SOCCORSO

➤ Responsabili

ADDETTI ALL'EMANAZIONE E DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

➤ Strutture da attivare in caso di emergenza

<u>Vigili del Fuoco:</u>	Tel. 115
<u>Carabinieri:</u>	Tel. 112
<u>Polizia:</u>	Tel. 113
<u>Vigili Urbani:</u>	Tel. 0536 - 29925
<u>Pronto soccorso:</u>	Tel. 118

➤ Schema di chiamata

Sono _____

(nome e qualifica)

telefono dalla Scuola Media "R. MONTECUCCOLI"

del comune di Pavullo n/F (MO)

ubicata in Viale Marconi n° 17

nella scuola si è verificato _____

(descrizione sintetica della situazione)

i locali interessati sono _____

(indicare il numero dei locali)

le persone coinvolte sono in numero di _____

SCHEDA 6 - ISTRUZIONI E NORME DI **COMPORAMENTO**

➤ ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme:

- ◆ Mantieni la calma
- ◆ Cerca di identificare il tipo di pericolo (terremoto – incendio – altro)
- ◆ Lascia tutto l'equipaggiamento (libri o altro)
- ◆ Incolonnati dietro gli studenti apri fila
- ◆ Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- ◆ Segui le vie di fuga indicate
- ◆ Raggiungi la zona di raccolta assegnata
- ◆ All'esterno, rimani nella zona di raccolta e non sostare su strada o passaggi

➤ NORME DI COMPORAMENTO IN CASO DI **INCENDIO**

- Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito chiudi la porta e avvisa il personale
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:
 - rimanere dentro, chiudere la porta sigillando le fessure, aprire la finestra e, con calma, chiedere soccorso;
 - se il fumo non fa respirare, sdraiarsi sul pavimento e cercare di filtrare l'aria che si respira attraverso un fazzoletto.

➤ **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

- Restare in classe
- Ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanarsi dalle finestre e dalle vetrine
- Se ci si trova nei corridoi, nei bagni o nei vani scale, rientrare nella classe più vicina
- Dopo il terremoto abbandonare l'edificio all'ordine di evacuazione
- Non usare ascensori e non allontanarsi dalla propria classe
- Ricongiungersi con i compagni di classe nella zona di raccolta assegnata
- Se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici, dagli alberi e dalle linee elettriche.

➤ **INCARICHI**

APRI FILA:

SERRA FILA:

AIUTO DISABILI:

SCHEDA 7 - MODALITA' OPERATIVE

L'organizzazione della gestione dell'emergenza si basa su risorse materiali, tecniche ed umane; per queste ultime si possono individuare tre figure definite come persone o gruppi di persone alle quali vengono affidati compiti e procedure al fine di gestire nel migliore modo possibile un'emergenza:

- Gli addetti alle Emergenze (Prevenzione Incendi e Primo Soccorso): persone con compiti di intervento e che abbiano ricevuto idonea formazione;
- Gli altri operatori della struttura: tutto il resto del personale presente, rappresentato da educatori, insegnanti e collaboratori scolastici, con eventuali compiti di supporto agli addetti alle Emergenze (es. accompagnamento dei bambini verso luogo sicuro)
- Genitori ed accompagnatori: persone che accedono temporaneamente per accompagnare i bambini o per svolgere momentanee attività presso la struttura.

Di seguito si vanno a definire le modalità operative delle persone o gruppi di persone presenti all'interno dell'edificio:

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Controllare la corretta applicazione degli ordini di servizio relativi agli incarichi assegnati.
- Predisporre l'addestramento periodico del personale docente e del personale non docente attraverso gli appositi corsi organizzati dall'A.S.L. o dai Vigili del Fuoco.
- Provvedere alla consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale ai lavoratori presenti nel plesso, secondo quanto previsto dalle norme di legge
- Emanare l'ordine di evacuazione e sovrintendere alle operazioni di sgombero.
- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza"
 - attivare gli altri componenti del servizio di emergenza;
 - recarsi sul posto segnalato, valutare la situazione di emergenza ed attuare le procedure di emergenza prestabilite

DOCENTI

- Informare gli studenti sui contenuti del piano di emergenza ed invitarli ad una responsabile osservazione delle norme e dei comportamenti in esso previsti.
- Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute al panico.
- Comunicare immediatamente al preside le sopraggiunte situazioni di pericolo.
- In caso di segnale di allarme:
 - Interrompere immediatamente ogni attività
 - Prendere e portare appresso il registro di classe
 - Guidare gli studenti verso l'uscita di sicurezza, seguendo il percorso segnalato coadiuvato da apri fila, serra fila ed aiuto disabili
 - Raggiunta la zona di raccolta riempire il modulo di evacuazione verificando la presenza e le condizioni degli studenti
 - Far pervenire alla direzione delle operazioni il modulo di evacuazione adeguatamente compilato
 - Accompagnare gli studenti, così come concordato con Comune e Protezione Civile, al luogo di raccolta generale predisposto nel parcheggio antistatnte il campo sportivo "G: Minelli" secondo le procedure ricevute e rimanere sul posto fino al termine dell'emergenza seguendo le indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico

PERSONALE NON DOCENTE

- Adempiere agli incarichi assegnati.
- Comunicare immediatamente al preside le sopraggiunte situazioni di pericolo.
- Controllare le operazioni di evacuazione ed in particolare:
 - Evitare che il flusso diventi caotico
 - Vigilare sulle uscite di sicurezza garantendone l'efficienza
 - Verificare che nessuno studente sia rimasto all'interno della scuola

STUDENTI

- Comunicare immediatamente al preside le sopraggiunte situazioni di pericolo.
- Seguire le norme di comportamento previste dal piano di emergenza.
- In particolare durante l'evacuazione:
 - Seguire le indicazioni del docente che accompagna la classe
 - Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni
 - Collaborare con il docente per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento
 - Attenersi alle indicazioni del docente nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una modificazione del piano
- Gli studenti apri fila devono avviarsi alla via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta
- Gli studenti chiudi fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

MODULO DI EVACUAZIONE

(DA MANTENERE ALL'INTERNO DEL REGISTRO DI CLASSE)

ZONA DI RACCOLTA: _____

CLASSE: _____

STUDENTI PRESENTI: _____

STUDENTI EVACUATI: _____

STUDENTI FERITI: _____

(cognome e nome)

STUDENTI DISPERSI: _____

(cognome e nome)

Docente

SCHEDA 8 - ASSEGNAZIONE INCARICHI

**CONTROLLO ED ASSISTENZA OPERAZIONI DI EVACUAZIONE,
CONTROLLO QUOTIDIANO PERCORRIBILITA' VIA DI FUGA,
APERTURA PORTE DI EMERGENZA, MEZZI ANTINCENDIO**

Piano seminterrato:	GUALMINI GIULIANO	
Piano terra:	FERRARINI PAOLA	(ala vecchia)
	BETTINI PATRIZIA	(ala nuova)
Piano primo:	CHESI FRANCA	(ala vecchia e corridoio)
	GIANELLI MARIA	(ala nuova)
Piano secondo:	INGRAMI BARBARA	(ala vecchia)
	ZANELLI LORETTA	(ala nuova e corridoio)

N.B.: in assenza dei sopra indicati addetti, il controllo verrà effettuato dai collaboratori scolastici in servizio.

CONTROLLO MENSILE ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

Responsabile: GIANELLI MARIA

INGRAMI BARBARA

CONTROLLO MENSILE CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Responsabile: CHESI FRANCA

ADDETTI ALL'AIUTO DISABILI

DISABILE		ADDETTI		
F.M.	(classe 1° D):	VITALE	/	BETTINI
C.T.	(classe 1° E):	GIUSTI	/	PEZZINI
O.A.P.	(classe 3° B):	BORTOLANI	/	AMBROSIO
C.M.K.	(classe 3° F):	GIUSTI	/	
L.L.	(classe 3° G):	VITALE	/	

VERIFICA CONTROLLO SEMESTRALE MEZZI ANTINCENDIO, BIENNALE IMPIANTO ELETTRICO, C.T., IMPIANTO DI MESSA A TERRA

Responsabile: VELOTTI LUIGI

INTERRUZIONI EROGAZIONI

Energia elettrica Ala Nuova: GUALMINI GIULIANO
GIANELLI MARIA

Energia elettrica Ala Vecchia: GUALMINI GIULIANO
GIANELLI MARIA

Energia elettrica C. T.: GUALMINI GIULIANO
GIANELLI MARIA

Gas Metano: GUALMINI GIULIANO
GIANELLI MARIA

Acqua: GUALMINI GIULIANO
GIANELLI MARIA

ADDETTI AL RICEVIMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO

Responsabile:

ADDETTI ALLE EMERGENZE

**ADDETTI ALLA RACCOLTA DEI MODULI DI EVACUAZIONE DA
CONSEGNARE ALLA DIREZIONE DELLE OPERAZIONI**

Responsabile:

TONI ANNA MARIA

VELOTTI LUIGI

**AIUTO ALL'AVVIO DEGLI STUDENTI VERSO IL LUOGO DI
RACCOLTA GENERALE**

Responsabile:

CHESI FRANCA

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

GUALMINI GIULIANO

CHESI FRANCA

BETTINI PATRIZIA

ZANELLI LORETTA

GIANELLI MARIA

INGRAMI BARBARA

CORTELLONI RITA

SQUADRA ANTINCENDIO

ZANELLI LORETTA

CHESI FRANCA

BIAGINI CLAUDIO

BONETTI MASSIMO

VITALE VINCENZO

GUALMINI GIULIANO

UGOLINI SABRINA

TONI ANNA MARIA

VELOTTI LUIGI

SCHEDA 9 – MODALITA' DI GESTIONE

DEI PRINCIPALI CASI DI EMERGENZA

Verrà esaminato l'elenco dei comportamenti da adottare nei seguenti casi di emergenza:

- A. Incendio
- B. Infortunio o primo soccorso
- C. Mancanza di energia elettrica in assenza di sufficiente illuminazione naturale
- D. Terremoto
- E. Allagamento, alluvione, danno da acqua in genere
- F. Folgorazione

A. Gestione di emergenza incendio

- L'operatore della struttura (educatore, docente o collaboratore scolastico) che individua un principio di incendio deve sospendere immediatamente qualsiasi attività, allertare e collaborare con gli addetti all'emergenza incendio che si attivano, così come appreso nei corsi di formazione
- Se l'incendio si è sviluppato in un locale (es. aula, mensa, ecc.) occorre far uscire subito i bambini dalla stanza e chiudere la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:
 - rimanere dentro, chiudere la porta sigillando le fessure, aprire la finestra e, con calma, chiedere soccorso;
 - se il fumo non fa respirare, sdraiarsi sul pavimento e cercare di filtrare l'aria che si respira attraverso un fazzoletto
- Gli addetti antincendio verificano l'evento accidentale e, appena allertati, intervengono immediatamente valutando in modo appropriato la modalità per spegnere e per circoscrivere l'incendio. A partire da questo momento sarà compito degli addetti antincendio assumere tutte le decisioni sulle azioni da compiere in base alla valutazione dell'emergenza
- Uno degli addetti antincendio o un suo delegato, se giudicato necessario, effettua con tempestività la chiamata di emergenza al 115 per allertare i Vigili del Fuoco

- L'addetto antincendio, se giudicato necessario, si attiva per l'evacuazione parziale o generale dell'edificio (si veda punto A.1) con la collaborazione di tutti i dipendenti presenti
- Tramite l'impianto ad altoparlanti, se non si è già proceduto alla diffusione dell'allarme, è necessario dare il via all'evacuazione. Se l'addetto antincendio decide di intervenire con estintori e/o idranti (in quest'ultimo caso se è presente un altro addetto) deve fare attenzione a non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità
- Fin dalle prime fasi dell'emergenza è necessario verificare che dagli ingressi principali non entrino altre persone
- Se possibile e senza mettere a rischio la propria incolumità, occorre mettere in sicurezza arredi e strutture coinvolte o che potrebbero essere coinvolte nell'emergenza ed allontanare eventuale materiale infiammabile, combustibile o comburente che potrebbe essere raggiunto dal fuoco (richiedendo possibilmente l'aiuto di altri lavoratori)
- Uno o più addetti alle emergenze, in caso di necessità, si adoperano per la disattivazione degli impianti
- Allertare, se necessario, docenti e collaboratori delle aule limitrofe, degli altri locali del plesso scolastico o gli abitanti delle strutture vicine, se l'emergenza li può coinvolgere
- Uno o più addetti antincendio si prepareranno a ricevere i soccorsi dei Vigili del Fuoco, liberando dove possibile le vie di accesso sia per gli uomini che per i mezzi di emergenza e per fornire loro tutte le informazioni necessarie

A.1 Procedura di evacuazione dall'edificio

- Il coordinatore dell'emergenza controlla che l'evacuazione dall'edificio avvenga in modo corretto
- Il segnale di evacuazione deve essere fornito secondo le disposizioni riportate nella "Scheda n. 4" del presente Piano di Emergenza
- I primi ad intervenire sono gli operatori (docenti) a contatto con i bambini più vicini all'emergenza che devono provvedere ad allontanarli immediatamente, assieme a tutta la sezione interessata dall'evento. Se si ritiene opportuno procedere all'evacuazione di tutte le aule limitrofe, questo dovrà avvenire ordinatamente ed ogni operatore si dovrà

occupare dell'evacuazione completa della sezione in cui opera. I collaboratori scolastici dovranno coadiuvare i docenti nell'operazione di evacuazione.

- Gli operatori di ogni aula devono guidare i bambini verso le uscite di sicurezza, verificando il corretto formarsi della fila di alunni. Gli studenti apri fila devono avviarsi verso la via di fuga stabilita, guidando i compagni che li seguono; gli studenti chiudi fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta.
- Una volta percorse le vie di fuga e raggiunte le uscite di emergenza, tutti i presenti si devono radunare nei rispettivi punti di raccolta che sono stati indicati in modo specifico nelle planimetrie allegate. In generale, comunque, i punti di raccolta sono stati individuati nelle aree cortilive circostanti l'edificio.
- Al termine dell'evacuazione è necessario che i bambini siano tenuti calmi e lontani dal fabbricato, in attesa dell'arrivo dei soccorsi.
- Una volta che tutti si sono radunati nei vari punti di raccolta il coordinatore dell'emergenza e gli operatori provvedono ad effettuare il conteggio complessivo di tutti i presenti: se manca qualcuno occorre eseguire, direttamente o tramite i soccorsi esterni, un controllo capillare nelle singole stanze per recuperare gli assenti e per verificare che non siano stati colpiti da malore o altro, considerando come prioritario il salvataggio dei bambini
- In caso di emergenza di livello 3, cioè in caso di pericolo grave che può coinvolgere tutto l'edificio, occorre estendere l'allarme evacuazione anche a tutto il resto del personale ed utenti della scuola
- Nessuno deve rientrare definitivamente nell'edificio finché non sono state ripristinate le condizioni di sicurezza



In presenza di fumo, i bambini non devono essere presi in braccio, in quanto sono a maggior rischio di intossicazione, visto che il fumo va verso l'alto!

E' vietato usare l'ascensore in caso di incendio!

Se sono presenti portatori di handicap, dovranno essere accompagnati ed assistiti da personale appositamente individuato

A.2 Norme di comportamento in caso di evacuazione

- Al segnale di evacuazione la prima condizione è quella di mantenersi calmi e di tranquillizzare anche i bambini
- Non cercare di portar via oggetti personali o altri oggetti che potrebbero ritardare i tempi di fuga
- Seguire le vie di esodo più brevi e più sicure verso l'esterno
- Accertarsi che nessuno abbia problemi a raggiungere l'uscita
- Assistere le persone ed, in particolare, i bambini in difficoltà, accertandosi che raggiungano i punti di raccolta
- Tutto il personale deve restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte del coordinatore dell'emergenza

A.3 Procedura per la chiamata di emergenza in caso di incendio

- Digitare sulla tastiera il 115
- Dire il proprio nome
- Indicare che ci si trova in Comune di Pavullo n/F, presso la scuola media "R. Montecuccoli" di Viale Marconi
- Spiegare in modo sintetico e preciso l'evento in atto, evidenziando il piano coinvolto dall'incendio e se sono presenti bambini o persone in pericolo
- Evidenziare lo stadio dell'evento (es. in fase di sviluppo, incendio stabilizzato) e fornire altre indicazioni particolari (es. materiali coinvolti, presenza di naspi interni all'edificio)
- Ascoltare le richieste di chiarimenti ed indicazioni da parte del Comando VV.F. e rispondere in modo chiaro e conciso
- Suggestire il modo per raggiungere il fabbricato il prima possibile
- Fornire il numero di telefono dell'attività
- Non riattaccare mai il telefono per primi!



Cercare di non farsi prendere dal panico durante la fase di conversazione telefonica!!!

A.4 Norme generali di comportamento in presenza di fumo

- Invitare tutti i presenti, soprattutto i bambini, a mantenere la calma
- Evitare di gridare e di correre
- Se si lascia una stanza invasa dal fumo o si attraversano porte occorre richiudere le porte dietro di noi: ciò ritarderà, anche se di poco, la propagazione del fumo e dell'incendio
- Accompagnare i bambini, raggiungendo l'uscita più vicina, evidenziata da segnaletica di sicurezza (in caso di non visibilità dei segnali cercare di ricordare mentalmente la strada più breve per l'uscita)
- Se si attraversano zone con molto fumo, è bene chinarsi e avvicinarsi il più possibile al pavimento, infatti verso terra l'aria è più fresca e respirabile e la visibilità è maggiore: i bambini, essendo piccoli, sono in una condizione più favorevole
- Proteggere bocca e naso con un fazzoletto ripiegato più volte, meglio se bagnato
- In caso di perdita di orientamento o di improvvisa impercorribilità delle vie di esodo, occorre cercare la finestra più vicina, aprirla e rompere il vetro: ciò servirà ad aerare l'ambiente, a far fuoriuscire il fumo ed a segnalare la presenza di persone all'interno dell'edificio
- In generale, quando le vie di esodo non sono percorribili, occorre rifugiarsi in locale con finestra e si richiude la porta di accesso
- Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le normali condizioni di sicurezza

B. Gestione di emergenza primo soccorso

- L'operatore che viene informato o si accorge direttamente della persona da soccorrere, provvede ad allertare subito l'addetto al primo soccorso presente che interverrà secondo la formazione ricevuta. Nel caso di necessità di utilizzo di materiale sanitario, sono a disposizione una o più cassette di primo soccorso collocate in posizioni evidenziate da segnaletica e conosciute dal personale
- L'addetto al pronto soccorso valuta le condizioni dell'infortunato e decide se procedere alla chiamata di emergenza con il 118 (si veda paragrafo B.1)
- Non spostare l'infortunato (ad eccezione dei casi di imminente pericolo di vita) e non somministrargli alcuna bevanda o qualsiasi tipo di farmaco
- Garantire, per quanto possibile, sostegno ed assistenza all'infortunato, senza abbandonarlo soprattutto se si tratta di un bambino, ma evitando affollamenti nei pressi della persona
- Prepararsi a ricevere i soccorsi con l'arrivo dell'ambulanza, liberando dove possibile le vie di accesso sia per gli uomini che per i mezzi di emergenza
- Una volta giunto il Soccorso Medico esterno, l'addetto all'emergenza e gli altri dipendenti presenti devono rimanere a disposizione

IN CASO DI USTIONI:

- Stendere a terra la persona ustionata e coprirla con coperte o indumenti
- Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccate alla pelle dell'infortunato
- Non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche
- Non applicare lozioni e pomate
- Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta

B.1 Procedura per la chiamata di emergenza

- Digitare sulla tastiera il 118
- Dire il proprio nome
- Indicare che ci si trova in Comune di Pavullo n/F, presso la scuola media “R. Montecuccoli” di Viale Marconi
- Spiegare se l’infortunato è un bambino o un adulto, spiegare la dinamica dell’evento e lo stato di salute dell’infortunato, evidenziando i suoi parametri vitali (si muove, parla, come respira). Se ha subito un infortunio, indicare le lesioni principali, se evidenti
- Ascoltare le richieste di chiarimenti ed indicazioni da parte del personale del Pronto Soccorso e rispondere in modo chiaro e conciso
- Suggestire il modo per raggiungere lo stabile il prima possibile
- Fornire il numero di telefono dell’attività
- Non riattaccare mai il telefono per primi!

C. Comportamento da adottare in caso di mancanza di energia elettrica, in assenza di sufficiente illuminazione naturale

- Gli operatori devono invitare tutti i presenti a mantenere la calma, fornendo particolare assistenza ai bambini, che possono cominciare ad agitarsi
- Invitare le eventuali altre persone presenti a rimanere nelle posizioni in cui si trovano
- Attendere qualche minuto e, se il problema non si risolve con rapidità, evacuare i locali (per la procedura di evacuazione dell'edificio si veda paragrafo A.1)
- Ricordarsi di tenere come riferimento le luci di emergenza poste lungo le vie di esodo, spostandosi verso le zone illuminate con illuminazione di emergenza (corridoi, uscite di emergenza)
- Evitare di spingersi
- Verificare se qualcuno è rimasto chiuso all'interno dell'ascensore: in questo caso attivarsi subito per chiamare i soccorsi (Vigili del Fuoco con il 115)
- Seguire le disposizioni dei soccorritori

D. Gestione di emergenza terremoto

- Gli operatori devono invitare i presenti, in particolare i bambini, a stare calmi ed a prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto
- Rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello più robusto e cercare di addossarsi alle pareti perimetrali per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento
- Allontanarsi dai muri non portanti e da scaffali, finestre, specchi, vetrine, lampadari, strumenti ed apparecchi elettrici
- Se è possibile il collasso della struttura ed è stato dato dal coordinatore dell'emergenza l'ordine di evacuazione (per la procedura di evacuazione dell'edificio si veda paragrafo A.1), allontanandosi dallo stabile e radunando i presenti nei punti di raccolta
- Aprire le porte con cautela ed attenzione, saggiare la tenuta di pavimenti, pianerottoli e scale prima di passare
- Non usare l'ascensore e, discendendo le scale, spostarsi lungo i muri maestri
- Non spostare i feriti gravi a meno che non siano in grave pericolo di vita ed avvisare il Pronto Soccorso con il 118
- Non rientrare all'interno dei locali prima del ripristino delle condizioni di sicurezza

Se ci si trova all'aperto:

- allontanarsi dagli edifici
- allontanarsi da alberi, lampioni, linee elettriche o altri elementi che, crollando, potrebbero colpire le persone che si trovano nelle vicinanze
- cercare un posto non coperto e stazionarvi fino alla cessazione dell'emergenza.

E. Gestione di emergenza dovuta ad allagamento, alluvione e danno da acqua

- Gli operatori devono invitare i presenti, in particolare i bambini, a mantenere la calma
- Occorre informare immediatamente i Vigili del Fuoco con il 115, fornendo indicazioni sull'ubicazione della perdita o dell'inondazione
- Sollecitare le persone ad allontanarsi dalle attrezzature elettriche ed allontanare eventuali bambini che vi si sono avvicinati
- Dare inizio all'evacuazione parziale o generale dell'edificio (per la procedura specifica si veda paragrafo A.1)
- Se l'allagamento è dovuto a rottura nell'impianto idrico, l'addetto designato deve interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua, agendo sulle valvole generali
- Se giudicato necessario dal coordinatore dell'emergenza, l'addetto designato deve anche provvedere ad interrompere l'afflusso di energia elettrica, agendo sul pulsante elettrico di emergenza relativo all'area interessata dall'allagamento o su quello generale se l'allagamento è generalizzato in tutto il plesso scolastico
- Gli addetti antincendio devono rimanere a disposizione dei soccorsi esterni giunti per risolvere l'emergenza, fornendo loro le informazioni necessarie
- Non rientrare nei locali prima del ripristino delle condizioni di sicurezza

F. Comportamento da adottare in caso di folgorazione

- L'operatore che si accorge della persona o bambino folgorato deve avvertire l'addetto al pronto soccorso per raggiungere l'infortunato
- L'addetto all'emergenza designato va subito a togliere corrente agendo sullo specifico interruttore del quadro elettrico relativo all'area in cui si è verificato l'evento o sul pulsante elettrico di emergenza per disattivare l'afflusso di energia elettrica dell'intero settore interessato: l'importante è garantire estrema tempestività nell'intervento!
- Allertare immediatamente il 118
- In presenza di bambini, i cui spostamenti possono diventare incontrollabili, è bene che il coordinatore dell'emergenza dia il segnale di evacuazione (per la procedura specifica si veda paragrafo A.1)
- Non rientrare nei locali prima del ripristino delle condizioni di sicurezza



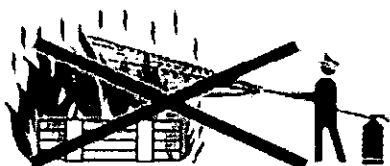
ATTENZIONE! Folgorazione a distanza: si può essere colpiti entrando in zona di pericolo da una scarica elettrica per il formarsi di archi elettrici tra i cavi ed il corpo del soggetto; in questi casi, quasi sempre mortali, il soccorritore che si avvicini all'infortunato si espone al gravissimo rischio di essere colpito!

SCHEDA 10 – USO DELL'ESTINTORE

USO DELL'ESTINTORE



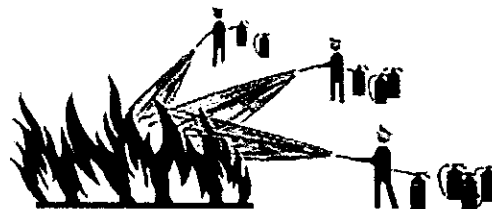
1) Fiamme e fumo rendono il fuoco difficile da spegnere perciò bisogna porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall'alto verso il basso.



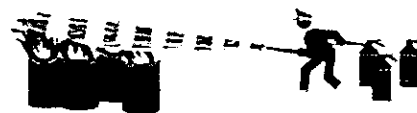
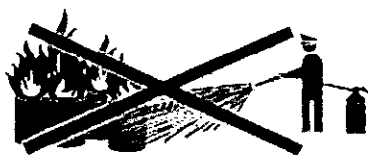
2) Non spruzzare l'estintore inutilmente ma sempre dall'alto verso il basso.



3) In un incendio di modeste dimensioni interrompere l'erogazione solo ad incendio spento ed utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



4) Un incendio di medie dimensioni non va mai spento da soli ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti, facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



5) Olio e benzina accesi - situati in contenitori aperti - non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di "rompere" la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



6) Una volta usato l'estintore, anche se vuoto o a metà, non va mai riposizionato ma bisogna sostituirlo con uno identico pieno.

SCHEDA 11 – CONTENUTO PRESIDI DI

PRIMO SOCCORSO

CONTENUTO CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

- ✓ n. 5 paia di guanti sterili monouso;
- ✓ n. 1 visiera paraschizzi ;
- ✓ n. 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10 % di iodio da 1 litro;
- ✓ n. 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml;
- ✓ n. 10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole;
- ✓ n. 2 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole;
- ✓ n. 2 teli sterili monouso;
- ✓ n. 2 pinzette sterili monouso;
- ✓ n. 1 confezione di rete elastica di misura media;
- ✓ n. 1 confezione di cotone idrofilo;
- ✓ n. 2 confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- ✓ n. 1 rotolo di cerotto alto 2.5 cm;
- ✓ n. 1 paio di forbici;
- ✓ n. 2 lacci emostatici;
- ✓ n. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso;
- ✓ n. 2 sacchetti monouso per raccolta di rifiuti sanitari;
- ✓ n. 1 termometro;
- ✓ n. 1 apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

CONTENUTO PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- ✓ n. 2 paia di guanti sterili monouso;
- ✓ n. 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10 % di iodio da 125 ml;
- ✓ n. 1 flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml;
- ✓ n. 3 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole;
- ✓ n.1 compressa di garza sterile 18x40 in buste singole;
- ✓ n. 1 pinzetta da medicazione sterile monouso;
- ✓ n. 1 confezione di cotone idrofilo;
- ✓ n. 1 confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- ✓ n. 1 rotolo di cerotto alto 2.5 cm;
- ✓ n. 1 rotolo di benda orlata alta 10 cm
- ✓ n. 1 paio di forbici;
- ✓ n. 1 laccio emostatico;
- ✓ n. 1 confezione di ghiaccio pronto uso;
- ✓ n. 1 sacchetto monouso per raccolta di rifiuti sanitari;
- ✓ Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza